

## Spiagge, bagnanti in calo del 10 per cento

*Funziona il turismo del weekend. Ombrelloni scontati nel pomeriggio*

**RIMINI.** Il turismo balneare arranca e anche in spiaggia arrivano i "saldi". A chi arriva di pomeriggio, lettino e ombrelloni vengono offerti scontati rispetto alla tariffa dell'intera giornata. L'accordo che le associazioni degli stabilimenti hanno fatto con il ministeriale "Mister Prezzi" prevede costi dimezzati, poi molto dipende dai singoli bagnini. Un'altra iniziativa che sembra strizzare l'occhio al turismo giovanile è a quello cosiddetto "mordi e fuggi". I dati delle presenze balneari in Riviera a giugno e a luglio, infatti, confermano le previsioni negative di inizio estate: calo del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. Lo rileva un'indagine condotta su un campione rappresentativo di

stabilimenti da Sib, Sindacato italiano balneari. Il crollo maggiore è nelle Marche, meno 20 per cento sia a giugno che a luglio. Va meglio nel Lazio: le presenze turistiche non sono in aumento, ma almeno rimangono invariate. Il trend negativo viene confermato dagli addetti ai lavori. Giorgio Mussoni, presidente di Oasi Confartigianato e bagnino riminese, dichiara infatti che «il calo c'è, lo vediamo tutti i giorni. Anche nella prima settimana di agosto la situazione non è rosea: abbiamo un sacco di ombrelloni liberi». L'indagine Sib rileva il fenomeno del turismo "mordi e fuggi", che si concentra in pochi giorni, spesso nel weekend. «E' proprio quello il problema - afferma Mussoni - ci sono

stanze libere negli hotel e questo richiama i weekendari. Vogliamo capire che Rimini non sta incentivando la villeggiatura? Si fanno campagne, eventi, promozione di accessori turistici... io lo chiamo turismo della sagra paesana, uno prende la macchina, arriva e il giorno dopo va via. Ma le vacanze vere, quelle al mare, la politica locale non le sta incentivando». Ci sarebbe bisogno di interventi concreti per rilanciare l'immagine della Riviera, spiega Mussoni: «Dobbiamo vendere il mare e adesso, così com'è, non si può. Serve un impianto di depurazione nuovo e lo sdoppiamento del sistema fognario. Altrimenti, c'è poco da fare: la gente va a villeggiare altrove».